

LA GUARDIA COSTIERA HA INTENSIFICATO I CONTROLLI PER MARE E PER TERRA NEL PERIODO PASQUALE

Si sono appena conclusi i controlli sull'attività di pesca, che riguardano l'intera filiera, a partire dall'attività di cattura e fino alla vendita al pubblico in pescherie e ristoranti, del personale (oltre 300 uomini e donne) delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera della Puglia e della Basilicata Jonica, agli ordini del **Contrammiraglio Salvatore Giuffrè**.

Come sempre, durante le festività di Pasqua sale la richiesta di prodotti ittici e proprio per questo motivo le Capitanerie di Porto pugliesi hanno intensificato i controlli in un'operazione a largo raggio che ha portato a **46 sequestri per un totale di 30 tonnellate di prodotti ittici e multe “salate” per un ammontare di oltre 153mila euro**.

Il prodotto sequestrato va dai datteri di mare al tonno rosso, sequestrati nel brindisino, ai molluschi del Mar Piccolo di Taranto, ai gamberi e polpi requisiti in capitanata e nella terra di Bari.

Nella fitta rete di controlli che hanno raggiunto la quota di 600, sono caduti ristoranti, distribuzione al dettaglio, mercati ittici, stabilimenti destinati alla lavorazione, conservazione e distribuzione di prodotti ittici.

In alcuni casi è stata riscontrata la violazione di norme in materia di tracciabilità del prodotto, in altre circostanze la mancanza dell'etichettatura sul prodotto esposto sul bancone, in altri casi si è trattato di frode in commercio e di prodotto in cattivo stato di conservazione o, comunque, inadatto al consumo umano.

Nella rete anche i pescatori abusivi di ricci. **Sono stati recuperati e rigettati in mare, trattandosi di esemplari vivi, circa 5000 ricci fra Brindisi e Gallipoli.**

Fra gli attrezzi sequestrati bombole e altre attrezzature per la pesca subacquea, nasse, reti e reti da posta per un totale che supera i 1500 metri.

Bari, 5 aprile 2010